



## *Il Ministro della cultura*

### **Ulteriore riparto del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo per attività di monitoraggio e controllo dei crediti di imposta nel settore audiovisivo**

VISTO il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440 e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante *“Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali”*;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 recante la riforma dell'organizzazione del Governo, ai sensi dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e successive modificazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante *“Legge di contabilità e finanza pubblica”* e successive modifiche e integrazioni”;

VISTA la legge 14 novembre 2016, n. 220, recante *“Disciplina del cinema e dell'audiovisivo”* e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 marzo 2024, n. 57, *“Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”*;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2024, con il quale è stata disposta la *“Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027”* e, in particolare, la tabella 14 del bilancio di previsione della spesa del Ministero della cultura;

VISTO, in particolare, l'art. 1, comma 869, della legge 30 dicembre 2024, n. 207 che apporta modificazioni alla legge 14 novembre 2016, n. 220;

VISTA la nota integrativa allo stato di previsione della spesa del Ministero della cultura, per l'anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027, con la quale sono stati individuati gli obiettivi posti a base dell'azione amministrativa e della gestione e i criteri alla base delle formulazioni delle relative previsioni;

VISTO il decreto ministeriale 21 gennaio 2025, rep. 12, recante *“Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2025 e per il triennio 2025 -2027”*;



## *Al Ministro della cultura*

VISTO l'articolo 13, della legge 14 novembre 2016, n. 220 e, in particolare, il comma 1, ai sensi del quale *“a decorrere dall'anno 2017, nel programma «Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo» della missione «Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici» dello stato di previsione del Ministero, è istituito il Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo, di seguito denominato «Fondo per il cinema e l'audiovisivo»”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 20 maggio 2017, emanato in attuazione dell'articolo 13, comma 4, della legge 14 novembre 2016, n. 220, recante *“Modalità di gestione del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo”*;

VISTO il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 febbraio 2021, n. 70, e successive modificazioni, recante *“Disposizioni applicative in materia di credito di imposta per le imprese di produzione cinematografica e audiovisiva di cui all'articolo 15 della legge 14 novembre 2016, n. 220”*;

VISTO il decreto del Ministro della cultura di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 10 luglio 2024, n. 225, recante *“Disposizioni applicative in materia di credito di imposta per le imprese di produzione cinematografica e audiovisiva di cui all'articolo 15 della legge 14 novembre 2016, n. 220”*;

VISTO, in particolare l'art. 36, comma 1, del citato decreto del Ministro della cultura di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 10 luglio 2024, n. 225, che prevede che la DGCA appronti appositi controlli per verificare la legittima concessione e fruizione del credito di imposta assegnato alle imprese e che, a tal fine, siano destinate risorse non superiori a euro 3 milioni a decorrere dall'anno 2025;

VISTO il decreto del Ministro della cultura di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 ottobre 2024, n. 329, recante *“Disposizioni applicative in materia di credito d'imposta nel settore cinematografico e audiovisivo di cui all'articolo 19 della legge 14 novembre 2016, n. 220”*;

VISTO, in particolare, l'art. 16, comma 1, del citato decreto del Ministro della cultura di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 ottobre 2024, n. 329, che prevede che la DGCA appronti appositi controlli per verificare la legittima concessione e fruizione del credito di imposta assegnato alle imprese e che, tal fine, siano destinate risorse non superiori ad euro 500.000 a decorrere dall'anno 2025;

VISTO il decreto del Ministro della cultura di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 novembre 2024, n. 413, recante *“Individuazione delle somme corrispondenti al minor utilizzo per il 2022 dello stanziamento previsto per gli incentivi di cui agli articoli 16, 17 e 18 della legge 14 novembre 2016, n. 220”*, che ha quantificato tali risorse, destinate al rifinanziamento del Fondo per il cinema e l'audiovisivo, in euro 26.551.049,12;



## *Il Ministro della cultura*

CONSIDERATO che tali risorse, ai sensi dell'articolo 21, comma 6, della legge 14 novembre 2016, n. 220, costituiscono dotazione del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo e sono state versate nella contabilità speciale n. 6071;

VISTO il decreto ministeriale 6 marzo 2025, n. 55, recante *“Riparto del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo per l'anno 2025”*, e constatato che in detto decreto non sono state ripartite le risorse di cui alla precedente premessa le quali, quindi, sono nella disponibilità del Fondo;

VISTA la relazione illustrativa e la tabella allegata al citato decreto ministeriale 6 marzo 2025, n. 55, su cui è stato acquisito il parere favorevole del Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo nella seduta del 28 febbraio 2025;

ACQUISITO il parere favorevole del Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo, espresso nella seduta del 4 aprile 2025, sullo schema di decreto recante *“Ulteriore riparto del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo da destinare ad attività di monitoraggio e controllo dei crediti d'imposta nel settore audiovisivo”*;

VISTA la necessità di approntare appositi controlli per verificare la legittima concessione e fruizione del credito di imposta assegnato alle imprese, avviando una attività di monitoraggio e controllo ai sensi dell'articolo 36, comma 1, del citato decreto del Ministro della cultura di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 10 luglio 2024, n. 225 e ai sensi dell'articolo 16, comma 1, del citato decreto del Ministro della cultura di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 ottobre 2024, n. 329;

RITENUTO, pertanto, di dover ripartire una quota parte, pari ad euro 3,5 milioni, delle risorse disponibili sul Fondo, pari a complessivi euro 26.551.049,12, da finalizzare allo svolgimento delle attività di verifica della legittima concessione e fruizione delle agevolazioni fiscali di cui agli articoli 15 e 19 della legge n. 220 del 2016, come disciplinati, rispettivamente, dai citati DM del 10 luglio 2024, n. 225 e DM 4 ottobre 2024, n. 329;

### DECRETA

#### Articolo 1

*(Ulteriore riparto del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo da destinare ad attività di monitoraggio e controllo dei crediti d'imposta nel settore audiovisivo)*

1. Alle attività di verifica della legittima concessione e fruizione delle agevolazioni fiscali di cui agli articoli 15 e 19 della legge 14 novembre 2016, n. 220, è destinata una quota parte, pari ad euro 3,5 milioni nell'ambito delle risorse del Fondo per il cinema e l'audiovisivo derivanti dal decreto del Ministro della cultura di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 novembre 2024, n. 413, recante *“Individuazione delle somme corrispondenti al minor utilizzo per il 2022 dello stanziamento previsto per gli incentivi di cui agli articoli 16, 17 e 18 della legge 14 novembre 2016, n. 220”*.
2. Le attività di cui al precedente comma 1 possono essere svolte anche mediante la stipula di Convenzioni con altri organi dello Stato, ovvero con enti o società specializzate.



*Il Ministro della cultura*

3. Le risorse residue giacenti sul Fondo per il cinema e l'audiovisivo, pari ad euro 23.051.049,12 saranno ripartite con successivo decreto ministeriale ai sensi dell'art. 13 della legge n. 220 del 2016.

Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo.

Roma, 4 aprile 2025

IL MINISTRO